

## Le Torbiere

I decompositori operano un'azione incessante nel degradare i resti degli esseri viventi dopo la loro morte. Il ciclo della materia non potrebbe chiudersi senza il loro fondamentale apporto, e la vita stessa forse smetterebbe persino di esistere. Ma esistono ambienti in cui persino i microrganismi più adattabili e resistenti faticano a prosperare e in queste condizioni la decomposizione è fortemente compromessa.

Quando un lago di un clima freddo e umido in presenza di condizioni di elevata acidità subisce un processo di interrimento o, all'opposto, si verifica l'impaludamento di una zona asciutta, l'attività dei decompositori si riduce progressivamente, fino a dare origine a una torbiera.

E' la scarsità di ossigeno di questi ambienti, la cosiddetta *anossia*, che ostacola l'azione dei microrganismi, provocando un deposito continuo dei resti vegetali non completamente decomposti che si accumulano sul fondo, diventando torba.

A causa di questo processo, la profondità del bacino tende progressivamente a diminuire, e le numerose specie di piante che prosperano in questi ambienti si spingono verso l'interno, giungendo infine a invadere e colonizzare tutta l'area un tempo occupata dallo specchio d'acqua.

Esistono tre diverse tipologie di torbiera, diffuse soprattutto nelle zone fredde e umide, in cui è più bassa la concentrazione di ossigeno disciolto in acqua.

- Le torbiere alte, note anche come *sfagnete*, sono quelle in cui la massa organica vegetale tende a formare cuscinetti che si innalzano rispetto all'acqua sottostante. Sono alimentate quasi esclusivamente da acqua meteorica e sono dominate dagli *sfagni*, muschi ad alto fusto che riescono a prosperare in condizioni di scarsi nutrienti minerali.
- Le torbiere basse, dette anche *cariceti*, sono alimentate da acque superficiali e presentano una più bassa acidità e una maggiore disponibilità di nutrienti, che permettono la crescita di una vegetazione molto più varia, che comprende muschi di specie diverse oltre a *Cyperaceae* e *Gramineae*.
- Le torbiere di transizione sono quelle in cui coesistono le caratteristiche delle torbiere alte e basse con predominanza delle une o delle altre a seconda degli apporti idrici, della disponibilità di nutrienti e dell'orografia del suolo.

Nei pressi di Agrate Conturbia, in provincia di Novara, sorge una vasta area naturale in cui un complesso di torbiere basse è inserito in uno dei pochi lembi rimasti dell'originale foresta planiziale che occupava la pianura padana. In questo prezioso scenario naturale è stato istituito nel 1977 il Parco faunistico *La Torbiera*, allo scopo di preservare e studiare alcune specie animali in pericolo di estinzione.

"La Torbiera" occupa 40 ettari e ospita circa un centinaio di specie animali di tutto il mondo, che provengono prevalentemente dalla regione paleoartica. Il parco comprende un'area protetta chiusa al pubblico, in cui trovano rifugio un gran numero di animali selvatici tipici delle aree boschive umide, quali caprioli, volpi, faine, falchi di palude e anatidi, così come rettili quali bisce d'acqua e vipere e anfibi come rane e tritoni.

Nell'area aperta al pubblico avete la possibilità di ammirare, oltre a mammiferi della nostra fauna tra i più difficili da incontrare, come lupi e gatti selvatici, anche i grandi felini asiatici e africani, tra i quali la tigre siberiana, il ghepardo e persino due giovani esemplari di leopardo dell'Amur, il felino più raro al mondo, presente in natura solo in una ventina di unità.

Nel parco è ben rappresentata anche la regione sudamericana, e in particolare la fauna delle praterie argentine, meta delle missioni del proprietario, Francesco Rocca, che da anni si impegna nello studio e nella conservazione della natura dell'area. Provengono da queste regioni i nandù, uccelli strettamente imparentati con gli struzzi africani; i crisocioni, o "lupi dalla criniera", bizzarri canidi onnivori dotati di lunghe zampe. Ben rappresentati sono anche i roditori: sono presenti i marà, simili a conigli con corte orecchie, così come i capibara, i componenti del gruppo di maggiori dimensioni, veri giganti tra i roditori.

Una visita al parco faunistico *La Torbiera* è una piacevole immersione nella natura che offre la rara opportunità di conoscere ed entrare in contatto con ambienti, animali e piante delle nostre regioni e delle altre zone geografiche della Terra, permettendo di fare esperienza diretta della diversità della vita e degli habitat del nostro pianeta.